

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

ACCORDO
OO.SS. Dirigenza
Sanitaria Professionale Tecnica
Amministrativa

PIANO DELLE AZIONI 2013

PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE

2012/2013

Premessa

Le conoscenze necessarie per svolgere una professione sanitaria sono in continua evoluzione. Ogni anno vengono svolte nel mondo molteplici di ricerche cliniche, finalizzate a mettere a fuoco le strategie diagnostiche, terapeutiche e riabilitative sulle quali si basa l'assistenza sanitaria.

Anche le aspettative dei cittadini si accrescono: l'informazione sanitaria li rende più attenti alla propria salute e più esigenti nei confronti dell'agire dei professionisti sanitari in genere, medici in prima istanza.

Le modalità della formazione continua sono state oramai ridisegnate da anni, per rendere l'aggiornamento degli operatori meno episodico e più strutturato.

In quest'ottica la formazione rappresenta per l'azienda una leva strategica nell'assicurare lo sviluppo professionale degli operatori e la valorizzazione delle loro capacità, indispensabili per la realizzazione della mission tesa a erogare un "servizio" completo ed adeguato in risposta alle esigenze sanitarie del paziente.

La formazione vuole essere uno dei punti qualificanti della nostra azienda che come priorità si pone lo sviluppo dei professionisti valorizzandone le potenzialità esistenti con la consapevolezza che l'attenzione ai pazienti e ai percorsi di cura possano fornire una reale risposta alle esigenze diagnostico/clinico/assistenziali/riabilitative dei cittadini.

Il Piano Formativo del biennio vuole sviluppare non solo percorsi legati agli **aspetti clinico - assistenziali** ma anche a quelli **relazionali** e di **comunicazione efficace**, indispensabili per fornire una risposta il più completa possibile ai malati, connotandosi però per essere il piano predisposto per supportare il passaggio al nuovo polo ospedaliero che comporta non solo un cambiamento di struttura logistica, ma di modelli organizzativi del lavoro e quindi dell'assistenza globalmente intesa. Altro aspetto basilare è l'innovazione nel governo dell'assistenza che si vuole attivare nel nuovo polo ospedaliero. Il processo di innovazione non riguarda solo le politiche e la programmazione per dare risposte globali a bisogni complessi (con l'assetto di governance previsto dalla direzione generale), riguarda anche la capacità di governare la ricerca e di introdurre quelle innovazioni tecnologiche e di processo che la ricerca mette a disposizione dei servizi sanitari e quelle innovazioni organizzative e professionali che sono necessarie per sostenere l'evoluzione dei problemi prioritari di salute dei cittadini ferraresi ed insieme migliorare la qualità dei servizi erogati.

La Formazione nelle Aziende Sanitarie deve adottare modelli che possano soddisfare i bisogni di apprendimenti complessi (necessari a sostenere diversi progetti sopracitati: health literacy, relazioni empatiche, empowerment dell'operatore, ecc) e di accompagnamento dei processi di cambiamento dei professionisti nel tempo.

La formazione quindi dovrà essere oggetto di un pensiero progettuale che non si esaurisce nella realizzazione dell'evento d'aula, ma che, utilizzando i vari possibili mix di opportunità metodologiche (formazione sul campo, e-learning, coaching, simulazioni, ecc.) .

1. Organizzazione e funzioni della Formazione

Il successo professionale e la qualità del lavoro richiedono la disponibilità di ognuno ad imparare per tutto l'arco della vita, i professionisti hanno l'opportunità di crescere e valorizzare il proprio ruolo in

un'ottica di "lifelong learning" migliorando sia l'offerta assistenziale dell'azienda che le proprie prospettive personali di crescita professionale.

La formazione degli operatori è vista secondo un'ottica di sviluppo aziendale, in quanto l'azienda ha la consapevolezza che la qualità delle persone rappresenta una priorità strategica di investimento tesa a favorire la circolarità delle innovazioni, delle buone pratiche e delle *customers policies*, attraverso l'aggregazione dei partecipanti in una "comunità basata sulla conoscenza".

La conoscenza è vista in questo senso non come un concetto statico, ma strettamente connesso con l'operatività e quindi ad un **saper fare: "learning by doing"**.

I professionisti sanitari, amministrativi e tecnici sono coinvolti attivamente in tutte le fasi del processo formativo:

- nella fase di raccolta del bisogno formativo per individuare le reali necessità formative
- nella fase di realizzazione dei corsi per avere un feedback rispetto all'andamento delle attività
- nella fase di valutazione per la verifica dell'azione formativa promossa

La pianificazione dei percorsi formativi sarà sviluppata secondo **tre livelli di interesse**, da una parte infatti le attività formative saranno strumento di crescita dell'èquipe dipartimentali in funzione dei nuovi assetti organizzativi, dall'altra saranno veicolo di sviluppo personale per i professionisti.

Formazione èquipe dipartimentali : saranno tutte quelle attività formative tese allo sviluppo delle competenze professionali (in termini di capacità tecnico-operative, organizzative e relazionali di un'èquipe a cui vengono richieste nuove modalità di erogare assistenza). La **Formazione Sul Campo (FSC)** ed i **Corsi Dipartimentali**, svolgendosi direttamente all'interno delle strutture organizzative, rappresenteranno le modalità privilegiate per favorire la crescita professionale degli operatori direttamente all'interno dell'ambito della loro attività.

Le tipologie che rientrano nella FSC sono: l'attività di addestramento; la partecipazione a commissioni e comitati; l'audit clinico; la partecipazione a gruppi di miglioramento e la partecipazione a ricerche.

In questo senso tale formazione svolge le seguenti funzioni:

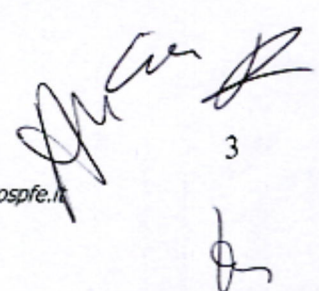
- sviluppo delle specifiche professionalità e diffusione delle competenze
- stimolo per l'integrazione tra i diversi operatori sanitari
- sviluppo dei processi di apprendimento che avvengono nelle pratiche quotidiane di lavoro
- interazione e diretto coinvolgimento dei partecipanti

Questo approccio, inoltre, offre la massima possibilità di essere legato alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.

Formazione per i singoli professionisti: ogni attività formativa sia in sede che fuori sede ed in particolare le frequenze presso centri di eccellenza, rappresentano un'opportunità di continuo sviluppo personale orientato ad una costante ricerca per il miglioramento culturale e professionale in campo tecnico-scientifico, gestionale e relazionale del professionista.

Autoformazione: Per autoformazione si intende una serie di occasioni formative non pianificate dall'organizzazione che favoriscono la crescita delle competenze professionali. Si tratta di attività intellettuali, che possono avere implicazioni dirette sul piano del comportamento organizzativo.

L'autoformazione è implicata in innumerevoli attività intellettuali non riconducibili alla formazione tradizionale. La modalità prevalente di autoformazione per le professioni sanitarie è caratterizzata dalla lettura e valutazione critica di letteratura scientifica disponibile sulla biblioteca digitale aziendale e sulle fonti open access.



3

2. Il Piano Formativo Aziendale

Il Piano biennale di formazione è il principale strumento di programmazione delle attività formative. Il Piano è lo strumento che permette il monitoraggio della coerenza delle attività con le necessità dell'organizzazione e della copertura degli stessi bisogni formativi. Esso agisce sulla cultura organizzativa, sul ruolo delle persone e sul loro sapere professionale e racchiude le seguenti caratteristiche:

- È frutto di un processo metodico e strutturato;
- È basato su analisi documentate;
- È un prodotto condiviso già in fase di messa a punto, con il coinvolgimento dei vertici e delle strutture aziendali.

Il progetto che lo ha sostenuto e accompagnato ha perseguito due obiettivi:

- Effettuare le adeguate azioni di comunicazione e coinvolgimento verso le diverse strutture aziendali coinvolte e verso la Direzione;
- Applicare sul campo i metodi di analisi e sintesi dei fabbisogni formativi

Anche per l'anno 2012/2013, il Piano Aziendale di Formazione prevede 3 livelli distinti:

1. Percorsi formativi a valenza "di sistema";
2. Eventi formativi di carattere Tecnico-Professionale;
3. Percorsi FAD e autoapprendimento

Il Livello 1, riguarda la formazione come risposta a criticità emergenti espresse dalle Direzioni, tenuto conto che settore della Sanità è investito da processi di cambiamento i cui principali livelli di impatto sono così sintetizzabili:

- Progresso scientifico e tecnologico, che aumenta le conoscenze e gli strumenti a disposizione ma innesca una tendenza strutturale alla crescita della spesa e aumenta la complessità del lavoro (tendenza all'ultraspecializzazione, necessità di integrazione multidisciplinare e multi-professionale, necessità di sviluppo di una cultura organizzativa funzionale a tutti i livelli);
- Politiche sanitarie nazionali combinate con le politiche di bilancio, che richiedono importanti cambiamenti di mentalità e professionalità (responsabilità estesa agli aspetti economici e finanziari, contenimento della spesa e sviluppo dell'appropriatezza, necessità di ottimizzare i processi e di sviluppare un sistema di monitoraggio e verifica pienamente funzionante);
- Politiche sanitarie locali (Regione Emilia Romagna) particolarmente dinamiche con un elevato tasso di innovazione e sperimentazione, soprattutto a livello istituzionale, organizzativo e procedurale. Anche in questo caso il differenziale tra i tempi di ideazione e delibera delle novità e quelli di

sperimentazione, assimilazione nei comportamenti e messa a regime aumenta la complessità del sistema e ne rende più difficile la gestione.

Al Livello 2, ogni Dipartimento ha identificato le proprie proposte formative dall'analisi del fabbisogno delle singole articolazioni organizzative (U.O., Servizi, ecc.) e in base alle esigenze delle diverse qualifiche professionali presenti nell'organico, a partire da un pool di competenze basilari, specifiche e collegate alla mission delle diverse realtà operative che costituiranno le aree tematiche di formazione. Si tratta, pertanto, delle competenze tecnico professionali indispensabili a garantire il raggiungimento dei risultati. In questo Livello, inoltre, sono stati inseriti momenti formativi legati alla condivisione e diffusione di particolari know-how, legati a tecnologie ed innovazioni specifiche o a particolari tipologie di pazienti.

3. Il livello 3 è rappresentato dall'insieme di azioni finalizzate a facilitare il reperimento di letteratura scientifica attraverso il sito della biblioteca Aziendale e Universitaria in integrazione con percorsi di formazione FAD offerti da Ordini e Collegi o dall'azienda, attraverso la piattaforma aziendale web 2.0 <http://formazione.azospfe.it/>

3. Costruzione del Piano Formativo 2012/2013

L'individuazione degli obiettivi formativi è il risultato dell'integrazione dei seguenti elementi:

- esigenze espresse dalle Direzioni sanitarie, tecniche e amministrative
- bisogni formativi rilevati nelle strutture dipartimentali
- riferimenti a vincoli normativi (ECM, legge 81/08, etc)
- esigenze formative manifestate dai singoli operatori

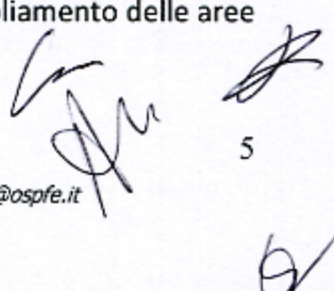
Ci si prefigge pertanto, in sinergia con le direzioni e i Referenti dipartimentali/servizio della formazione Aziendale di:

- sviluppare la competenze legate alle priorità delle diverse strutture aziendali attraverso la formazione residenziale e sul campo;
- soddisfare i debiti formativi dei professionisti, come previsto dall'accordo Stato regioni sul "Riordino del sistema di formazione continua in medicina" art. 131 Decreto Legislativo n° 229 1999;

Il Piano delle azioni formative 2012/2013 svilupperà principalmente le seguenti tematiche:

3.1 Area Ricerca, Innovazione, Qualità e Accreditamento

Prosegue l'attività di promozione di questa area allo scopo di costruire una rete aziendale in grado di sostenere metodologicamente sia progetti di ricerca che di miglioramento. Nel 2013 inizierà il progetto biennale "Sviluppo rete di esperti della ricerca clinica" che ha l'obiettivo di diffondere le competenze per una partecipazione qualificata ad attività di ricerca traducendo i problemi clinici in progetti metodologicamente rigorosi e capaci di fornire la massima ricaduta clinico - organizzativa. Nell'ambito della revisione dei processi sono programmati diversi gruppi di miglioramento che, con la supervisione di AcQuaRi, definiranno i processi strategici nel nuovo assetto organizzativo (pronto soccorso, area diurna, piastra operatoria, centro trasfusionale e farmacia) e l'ampliamento delle aree certificate ISO 9000 (Direzione delle professioni e Biblioteca).



5

3.2 Area Manageriale, gestionale e organizzativa

Azioni mirate al rafforzamento delle competenze manageriali, per garantire una diffusa consapevolezza del ruolo e alla conoscenza e condivisione dei diversi livelli di responsabilità. Saranno pianificate una serie di iniziative formative, in collaborazione con il controllo di gestione, volte al miglioramento delle capacità di valutazione e verifica dei risultati, in un'ottica di sviluppo delle responsabilità.

3.3 Percorsi clinico assistenziali

Nel biennio 2012/13 sono stati pianificati percorsi di miglioramento finalizzati alla diffusione/implementazione dei PDTA già elaborati (Tumore del polmone e Ictus).

3.4 Didattica tutoriale e formazione permanente

Verranno sviluppati percorsi formativi per fornire ai partecipanti concetti e strumenti che aiutino tutti i soggetti aziendali, coinvolti attivamente nei processi formativi, nell'acquisizione di competenze finalizzate alla gestione degli studenti universitari e dei professionisti. Sarà ulteriormente potenziata la docenza interna nei percorsi di formazione, sia per garantire la qualità formativa (formazione contestualizzata) sia per mettere a disposizione occasioni di crescita per chi svolge tale attività.

3.5 Area Emergenza - Urgenza

L'U.O. formazione, in accordo con le direzioni ha strutturato un programma di formazione dei professionisti sulle tematiche dell'emergenza urgenza che prevede diverse tipologie di corsi formativi complementari tra loro; pianificati in base alle esigenze espresse. Lo scopo di queste iniziative di formazione è un miglioramento globale dell'assistenza nelle situazioni di emergenza in tutti gli ambiti di cura (Degenza, camere operatorie, day hospital, etc) diffondendo capillarmente la formazione di primo soccorso al personale tecnico e fornendo gradualmente competenze avanzate alle professioni sanitarie. A tal fine sarà ulteriormente ampliato l'utilizzo delle tecniche di simulazione. La simulazione si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare (learning by doing) e sulla sperimentazione di situazioni o attività che stimolano la riflessione sia del singolo che del gruppo. Si tratta, quindi, di un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback. Il maggiore impatto di tale metodologia è inoltre garantito dalla partecipazione al corso da parte di tutta l'equipe e dalla massima contestualizzazione dell'attività formativa.

3.6 Area amministrativa

In modo coerente con quanto svolto negli anni scorsi si è proceduto in un percorso di rilettura e sistematizzazione degli interventi formativi aziendali dedicati all'area amministrativa, in un quadro di chiarezza delle direzioni e degli orientamenti strategici dell'organizzazione. Saranno affrontate tematiche attuali come la digitalizzazione dei processi amministrativi e l'applicazione delle recenti norme.

3.7 Area Comunicazione e relazione (Health literacy)

Numerose iniziative formative si propongono di sensibilizzare gli operatori e fornire loro stimoli di riflessione in merito al sistema di care giving, con riferimento specifico al contesto sanitario, con l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari conoscenze e competenze relative alle diverse dinamiche familiari e, di conseguenza, sulla "relazione che cura", approfondendo aspetti relazionali specifici per alcune patologie. Sviluppo e disseminazione delle competenze di comunicazione adeguata alla Health Literacy degli utenti e dei familiari, sia nelle relazioni di cura che negli strumenti comunicativi predisposti dalle Aziende Sanitarie e l'offerta della mediazione linguistica e culturale a supporto dei processi di prevenzione e cura rivolti a persone con matrici culturali e linguistiche diverse. Prosegue inoltre il percorso di formazione in merito alla gestione del dolore e all'umanizzazione delle cure con particolare riferimento al contesto di emergenza, all'anziano fragile e all'educazione del caregiver.

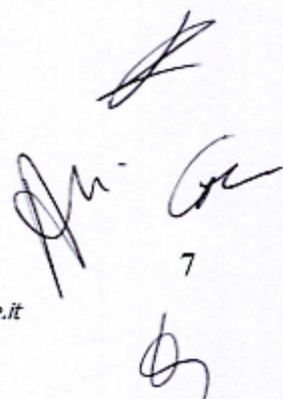
3.8 Sicurezza degli operatori

Come negli anni passati prosegue l'attività di formazione sui contenuti del nuovo D.lgs 81/08 per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza agli operatori. Promuovere la formazione degli operatori e favorire l'integrazione professionale al fine di assicurare in materia di vigilanza e controllo metodologie e criteri omogenei, secondo le indicazioni regionali. Sviluppare l'attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro mediante attività di informazione, formazione ed assistenza rivolte ai vari soggetti della prevenzione con particolare riguardo alle fasce deboli di lavoratori. Diverse sono le iniziative di formazione progettate per il biennio 2012/13: addetto antincendio, corso preposti e dirigenti, progetto INAIL sulla movimentazione pazienti, preparazione antiblastici, etc.

3.9 Risk management e igiene ospedaliera

Le priorità dell'attuale periodo riguardano la necessità di sviluppare una cultura della "Sicurezza dei processi di cura" al percorso diagnostico preoperatorio di pazienti da sottoporre a interventi di chirurgia maggiore e a modelli di assistenza post-operatoria. Per il tema del "Rischio Infettivo" dovrà essere implementata l'attuazione delle linee di indirizzo regionali e il raggiungimento degli obiettivi definiti per la sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico (SICHER).

Gli aspetti di sicurezza correlati all'uso dei farmaci, lo sviluppo di sistemi di farmacovigilanza attiva e di riduzione del rischio sono alla base di numerose iniziative di formazione e progettuali avviate dalla Regione a cui le Aziende sanitarie - destinatarie di risorse dedicate - devono dar seguito realizzandole nelle realtà locali individuate.



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right, a signature with 'Gi' below it, and a signature with '7' below it.

ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE ANNO 2013

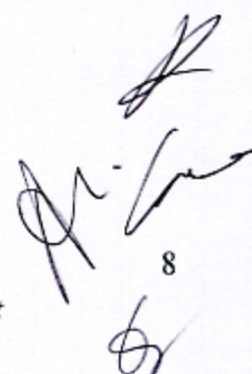
Percentuale prevista del monte salario 2001 = € 15.827

così suddiviso:

Tipologia attività formativa	Budget assegnato
Aggiornamento in sede	1.740 (11%)
Aggiornamento fuori sede	5.697 (36%)
Comandi finalizzati	8.388 (53%)
Totale	15.827

La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 (per le tre aree contrattuali) per attività di formazione e aggiornamento ammonta a complessivi euro 791.631,13 e conseguentemente la somma disponibile per l'anno corrente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 – comma 13 della Legge n. 78/2010 ammonta a complessivi euro 395.815,56 (per le tre aree contrattuali).

La somma assegnata rientra nei limiti della somma disponibile di euro 385.815,56 (50% dello speso nell'anno 2009)

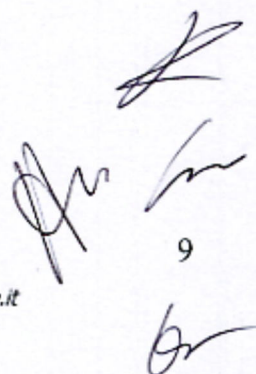


8

PIANO AZIONI FORMATIVE 2013

Si illustrano di seguito le attività formative pianificate per l'anno 2013 di carattere trasversale; i dipartimenti e gli uffici di staff, nell'ambito del dossier formativo di gruppo, hanno inoltre programmato diverse iniziative di carattere tecnico specialistico, formazione sul campo e di formazione fuori sede.

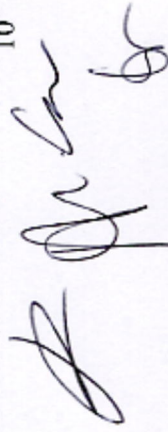
Si precisa inoltre che durante l'anno, in accordo con le direzioni Dipartimentali ed in relazione a criticità emergenti, la programmazione dei corsi potrà subire variazioni.



9

Piano azioni formative in sede rivolta alla DIRIGENZA MEDICA E SPTA

Area	Titolo iniziativa	Obiettivi/risultati attesi	Destinatari qualitative	Numero partecipanti	Ore	Numero edizioni	Finanziamento previsto	Crediti ECM
Area gestionale/organ	Team leadership	Sviluppare consapevolezza nell'esercizio dei propri stili di leadership	Medici e dirigenti sanitari	Da definire				
	Management sanitario: analisi e gestione dei costi	Interpretare i dati economici e sperimentarne la gestione	Medici e dirigenti sanitari	20	16	2	4000	24
Area comunica/relazi	Relazione terapeutica e transculturalità	Acquisire conoscenze sulle modalità di approccio alla diversità culturale	Da definire					
	La comunicazione in ambito clinico: laboratorio di	Sperimentare l'utilizzo del metodo autobiografico	Medici e dirigenti sanitari	15	20	2	3500	30



	medicina narrativa	nell'interpretazione delle relazioni interpersonali	Medici e dir sanitari	20	16	1	5500	30
	Sopravvivere all'équipe	Sperimentare strumenti e metodi per costruire una équipe con professionalità, competenze eterogenee ed interdipendenti e determinare i fattori di efficacia dell'équipe;						
Area tecnico-specialistica (interaziendale)	ATLS		Medici	16	21	1	13.000	32
	Gestione dell'emergenza intra ospedaliera in area non intensiva: laboratorio di simulazione	Sperimentare nel laboratorio di simulazione la gestione dell'emergenza	Medici	12	16	2	Da Definire	Da definire
Area ricerca	Statistica medica	Saper interpretare la statistica applicata alla ricerca clinica	Medici e dirigenti sanitari	20	16	1	413 €	16

Direzione Generale

U.O. Formazione e Aggiornamento

Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

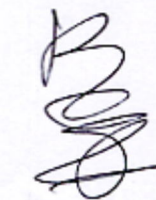
11

Piano azioni formative in sede area: **INTERPROFESSIONALE**

Area	Titolo iniziativa	Obiettivi/risultati attesi	Destinatari qualitative	Numero partecipanti	Mon te ore	Numero edizioni	Finanziamento previsto	Crediti ECM
Area tecnico-specialistica (interaziendale)	XIV Corso AIDS	Condividere i recenti esiti della letteratura nella diagnosi e trattamento dei pazienti con HIV – AIDS	Medici e infermieri	20	36	2	Finanziamento Regionale	45
	Gestione del dolore: pronto soccorso, anziani, ed educazione del caregiver	Analizzare le recenti evidenze scientifiche nell'ambito della gestione del dolore.						
FAD	Risorse on line di farmacologia	Sviluppare autonomia nel reperimento di informazioni sui farmaci nelle banche dati aziendali	Professioni sanitarie	200	6		1000 € (tutorato)	6
	Qualità e sicurezza nel prelievo venoso	Acquisire conoscenze nella corretta gestione del prelievo ematico	Professioni sanitarie	500	4		Da definire	4

Area emergenza	dei redattori web aziendali								
Gestione delle emergenze intraospedaliere con simulazione	Sperimentare scenari di emergenza/urgenza con tecniche di simulazione	Tutte le professioni sanitarie (Di. Medico e Med. specialistico)	Da definire						
ACLS	Applicare le procedure del trattamento del paziente condizioni di arresto o peri-arresto cardiaco	Medici e Infermieri	12	16	3	2400 € per ediz.	16		
ACLS Retraining	Retraining delle procedure di ACLS	Medici e Infermieri	12	8	4	1100 € per ediz.	8		
PTC	Applicare le procedure di gestione del pre - trauma care	Medici e infermieri	12	8	3	700 € per ediz.	8		
PEIMAF	Simulare situazioni di massiccio afflusso di pazienti	Medici e infermieri	Da definire						
BLSD (adulto)	Applicare le procedure di rianimazione cardiocircolatoria nell'adulto	Tutte le professioni sanitarie e tecniche	12	4	10	266 € per ediz.	4		
BLSD H.A. e bambino)	Applicare le procedure di rianimazione cardiocircolatoria nel bambino e nell'adulto	Tutte le professioni sanitarie e tecniche	12	8	10	830 € per ediz.	8		
Corso di primo	Applicare le procedure di	Tutte le professioni	12	4	10	100€ per ediz	no		

	antiblastici	tutela del professionista nella somministrazione degli antiblastici										
	La gestione in sicurezza dei gas medicinali: raccomandazioni regionali	Conoscere i principi della sicurezza dei gas medicinali	Tutte le professioni sanitarie	Da definire								
Rischio infettivo	Progetto SICH		Dipartimento chirurgico generale, specialistico; camere operatorie e area diurna	Da definire								
	Igiene delle mani e dell'ambiente	Sviluppare maggiore consapevolezza dei rischi correlati a scarsa igiene delle mani e conoscere le recenti evidenze cliniche	Dipartimento chirurgico generale, specialistico e riabilitazione	Da definire								
Area EBP, ricerca e accreditamento	Risorse multimediali nella ricerca di letteratura clinica (BD lett primaria e secondaria)	Accedere alle migliori prove di efficacia, valutare i risultati dei trial clinici e delle revisioni sistematiche, trasferire i risultati nella pratica professionale.	Dirigenza professioni sanitarie	16 e	9	5	150	12				
	Risorse	Accedere alle migliori	Dirigenza	16 e	6	3	Senza spese	8				

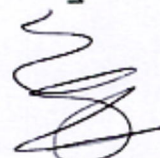


Direzione Generale
U.O. Formazione e Aggiornamento
Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

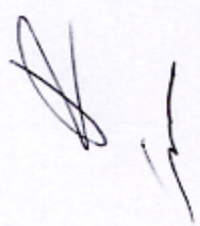


17

	multimediali nella ricerca di letteratura clinica in italiano	prove di efficacia delle risorse multimediali in italiano	professioni sanitarie						
	Indicatori di performance clinica: metodi e strumenti	Inquadrare correttamente la funzione e le potenzialità degli indicatori di performance clinica in un sistema qualità in sanità	Dirigenza e professioni sanitarie	25	16	1			
Area Informatica	Excel avanzato	Sviluppare autonomia nell'utilizzo del programma Excel	Tutte le professioni	20	20	1	516€	20	
	Reperimento, valutazione critica e adattamento locale delle linee guida	Saper reperire e valutare criticamente le linee guida	Dirigenza professioni sanitarie del dip. Riproduzione e accrescimento	20	16	1	Da definire	24	
Programma di ricerca Regione Università: area 3	Creazione di un network aziendale a supporto della ricerca clinica: Esperti aziendali in Ricerca Clinica	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare le competenze necessarie ad una partecipazione qualificata ad attività di ricerca traducendo i problemi clinici in progetti metodologicamente	Dirigenza professioni sanitarie	25	15gg	1	Finanziamento Regionale	50	



Direzione Generale
 U.O. Formazione e Aggiornamento
 Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

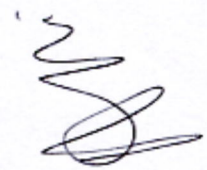



		rigorosi e capaci di fornire la massima ricaduta clinico – organizzativa.							
Gruppi miglioramento (Supervisione AcQuaRi)	Sistema di accreditamento o RER	Analizzare i presupposti teorici ed i requisiti di accreditamento regionale	Dirigenza professioni sanitarie	e	Da definire				
	Piattaforma operatoria	Revisione dei processi pre – intra e post operatorio	Professioni sanitarie		Da definire				
	Centro trasfusione	Revisione dei processi del Servizio trasfusione	Dirigenza professioni sanitarie	e	Da definire				
	Area ambulatoriale	Revisione dei processi della presa in carico ambulatoriale	Dirigenza professioni sanitarie	e	Da definire				
	Pronto soccorso	Analisi del sistema e costruzione indicatori	Professioni sanitarie		Da definire				
	Farmacia	Elementi di indirizzo, mappatura prodotti e processi, standard di prodotto etc.	Dirigenza professioni sanitarie	e	Da definire				
Ampliamento Certificazione 9000	U.O. Formazione: Biblioteca e Convenzioni/ti rocini	Revisione dei processi di acquisto e diffusione documentazione bibliografica e banche dati	Professioni sanitarie		Da definire				






Provinciale IPASVI	Responsabilità professionale, deontologia, modelli organizzativi e clinica	innovazioni nei diversi ambiti	annuale concordata		
Formazione in accordo con la Società Medico Chirurgica	Recenti progressi in ambito sanitario	Acquisire conoscenze in merito alle recenti evidenze della letteratura scientifica	Programma zione annuale concordata	Senza spese	

21



PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE

Valter Guasco

PER LE OO.SS. AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA
PROFESSIONALE TECNICA ED AMMINISTRATIVA

CGIL FP

CISL FPS

UIL FPL

SNABI SDS

SINAFO

FEDIR SANITA'

AUPI

Giorgio Rossi
Luca Cavallini

Antonio

Ferrara,

Siglato il 31-05-2013

Sottoscritto il 29-04-2013

Accordo Integrativo Aziendale
Area Dirigenza Sanitaria Tecnico Professionale e Amministrativo
Piano di formazione Aziendale anno 2012-2013

PIANO DELLE AZIONI 2013
Relazione Tecnico Finanziaria

L'Accordo Integrativo allegato, siglato tra la Delegazione Trattante dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e le Rappresentanze Sindacali dell'Area Dirigenza Sanitaria Tecnico Professionale e Amministrativa, riguardante il Piano delle Azioni anno 2013 in applicazione del Piano formativo 2012-2013 prevede la sotto riportata attribuzione delle risorse economiche.

Somma disponibile €.15827

(percentuale 50% spesa anno 2009 ai sensi art. 6 comma 13 del D:L 78/2010 convertito nella legge 122/2010)

così suddiviso:

Tipologia attività formativa	Budget assegnato
Aggiornamento in sede	1.740(11%)
Aggiornamento fuori sede	5.697 (36%)
Comandi finalizzati	8.388 (53%)
Totale	15.827

Accordo Integrativo Aziendale
Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa
Piano di formazione Aziendale anno 2012-2013

PIANO DELLE AZIONI 2013
Relazione illustrativa

L'Accordo Integrativo allegato è stato siglato tra la Delegazione Trattante dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e le Rappresentanze Sindacali dell'Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa in applicazione del Piano Formazione e Aggiornamento 2012/2013 (già sottoscritto nell'anno 2012) per quanto attiene al Piano delle Azioni 2013.

Il Piano Formativo del biennio 2012-2013, si pone l'obiettivo di sviluppare non solo percorsi legati agli aspetti clinico assistenziali ma anche a quelli relazionali e di comunicazione efficace, indispensabili per fornire una risposta il più completa possibile agli utenti.

Il piano formativo ha supportato il passaggio al nuovo polo ospedaliero di Cona che ha comportato non solo una variazione della struttura logistica ma anche di modelli organizzativi del lavoro con ricadute sull'assistenza globalmente intesa.

Il Piano Formativo prevede tre livelli di interesse

- Percorsi formativi a valenza "di sistema"
- Eventi formativi orientati alla promozione ed allo sviluppo di competenze trasversali
- Eventi formativi relativi a specifici temi di tipo tecnico professionale

Le attività formative saranno oltre che strumento di valorizzazione, preparazione dell'èquipe di ognuna delle strutture dipartimentali in funzione dei nuovi assetti organizzativi anche al fine di uno sviluppo personale per gli operatori.

L'individuazione degli obiettivi formativi è il risultato delle seguenti istanze:

- Esigenze rilevate a livello Direzionale
- Bisogni formativi rilevati nelle strutture Dipartimentali
- Riferimenti a vincoli normativi (ECM, legge 81/08 ecc)
- Esigenze formative dei singoli operatori

Conseguentemente a quanto sopra la programmazione del Piano biennale formativo Aziendale è stato predisposto sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo espresso dagli operatori attraverso la rete dei referenti della formazione ed è il principale strumento di programmazione delle attività formative la cui scelta deriva da una attenta analisi per perseguire il miglioramento dei servizi aziendali.

Il Piano delle Azioni formative anno 2013 ha carattere trasversale.

I Dipartimenti e gli uffici di staff, nell'ambito del dossier formativo di gruppo hanno inoltre programmato diverse iniziative di carattere tecnico specialistico, formazione sul campo e di formazione fuori sede.

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA ARCISPEDALE S. ANNA

Regione: Emilia-romagna

Sede: Cona Via Aldo Moro 8



Verbale n. 7 del COLLEGIO SINDACALE del 23/07/2013

In data 23/07/2013 alle ore 9.30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

CARLO COSTA Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MAURO ZAPPÀ Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

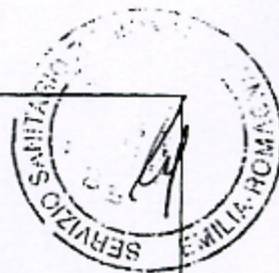
ITALO MEDINI Presente

Partecipa alla riunione Il Presidente, dott. Carlo Costa è presente in videoconferenza e sottoscriverà il verbale nella prossima seduta del Collegio. Sono presenti inoltre il Direttore Generale Dr. G. Rinaldi, il Direttore Amministrativo Dr. I. Cavallo, Avv. B. Paltrinieri, Dott.ssa A. Gualandi

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Bilancio Economico Preventivo 2013
- Controllo Atti Delibere/Determine
- Varie ed Eventuali

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA



Parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa

In data 23/07/2013 alle ore 9.30, si è riunito, previa convocazione a mezzo mail/fax del 02/07/2013 presso la sede del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, via Aldo Moro 8 - Ferrara Loc. Cona, il Collegio sindacale, per esprimere il parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa.

La contrattazione integrativa, prevista dall'articolo 4 del C.C.N.L. è stata regolarmente attivata.

Le risorse finanziarie sono state determinate sulla base dei parametri stabiliti dal:
dall'art.6 comma 13 D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e pari ad € 395.815,56 per tutte le Aree contrattuali.

Pertanto, il Collegio sindacale:

- considerato che l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- tenuto conto che il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità;
- esaminato il prospetto di calcolo del fondo e del relativo piano di riparto? SI
- vista la relazione tecnico-finanziaria del Direttore Amministrativo n. 14377 del 05/06/2013 ? SI
- vista la relazione illustrativa al contratto integrativo n. 14377 del 05/06/2013 ? SI

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Eventuali ulteriori osservazioni:

La somma assegnata di € 15.827 rientra nei limiti della somma disponibile di cui sopra, tenuto conto anche della somma di € 250.895,00 per la formazione dell'area Comparto e della somma di € 126.275,00 dell'area Dirigenza Medica.

Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti dal Capo Delegazione Trattante con nota prot. gen. 18013 del 17.7.2013, tenuto conto anche del parere della Corte dei Conti n. 377/2011/PAR

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO



Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

CARLO COSTA _____

MAURO ZAPPIA Mauro Zappia

ITALO MEDINI Italo Medini